



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

CORPO FORESTALE DELLO STATO

IL MINISTRO

e

**le organizzazioni sindacali SAPAF, Federazione Nazionale UGL/CFS, FNS
CISL/CFS, UIL PA/CFS, Federazione Sindacale Forestale SAPeCoFS-CISAL, FP
CGIL/CFS, DIRFOR;**

VISTO il d.Lgs. 12 maggio 1995, n.195 e successive modificazioni;

VISTO il d.P.R. 16 marzo 1999, n.254, ed in particolare gli articoli 14 e 15;

VISTO il d.P.R. 18 giugno 2002, n.164, ed in particolare gli articoli 14 e 15;

VISTO il d.P.R. 19 novembre 2003, n.384, ed in particolare l'articolo 3;

VISTO il d.P.R. 11 settembre 2007 n. 170, ed in particolare l'articolo 5;

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2009, n. 51;

VISTO il d.P.R. 1 ottobre 2010, n. 184;

VISTI gli articoli 23, 24, 25 dell'Accordo Nazionale Quadro 18 gennaio 2010;

VISTA la delega del sig. Ministro al Capo del Corpo del CFS per la sottoscrizione dell'accordo;

Sottoscrivono l'allegato accordo sul

**FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI PER L'ANNO 2012
per il personale del Corpo forestale dello Stato**

Roma, 11 SET. 2012

IL CAPO DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

SAPAF

Fed.Naz.
UGL/CFS

CISL/CFS

UIL/CFS

Fe.Si.Fo.

SAPeCoFS-CISAL

CGIL/CFS

DIRFOR



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali per l'anno 2012

Articolo 1

(Risorse finanziarie - anno 2012)

Le risorse del Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali per l'anno 2012, sulla base di quanto assegnato sui capitoli n. 2864 , n.2851, n.2852, pari a € 6.817.724,00, di quanto previsto dalle risorse contrattuali d.P.R. 1 ottobre 2010 n.184, pari a € 26.000,00, cui si aggiungono i residui derivanti dalle economie del Fondo 2011, pari a 718.714,05, ammontano complessivamente a € 7.562.438,05 da intendersi al lordo delle ritenute previdenziali e assistenziali a carico dei dipendenti e sono destinate a remunerare le prestazioni di cui ai successivi articoli.

Articolo 2

(Destinazione delle risorse del Fondo)

1. Le risorse finanziarie di cui all'articolo 1 sono utilizzate dall'Amministrazione nella misura di € 7.090.982,05 per le fattispecie di cui all'art. 3 e di € 471.456,00 per la contrattazione decentrata di cui all'art.4 e sono finalizzate a riconoscere e compensare l'impiego del personale che opera in strutture operative sul territorio, compensare l'impiego in comandi o incarichi che comportano disagi e particolari responsabilità, nonché ad incentivare la produttività collettiva.
2. Destinatario degli emolumenti previsti dal comma 1, ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 184/2010, è il personale dei ruoli in servizio del Corpo forestale dello Stato. Resta escluso il personale dirigente.

Articolo 3

(Fattispecie applicative)

1. In considerazione degli importanti risultati conseguiti dal Corpo forestale dello Stato nonostante la grave carenza di organico, è riconosciuto a tutto il personale del Corpo forestale dello Stato un compenso mensile di € 25,00 mirante all'incentivazione alla produttività collettiva.



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

CORPO FORESTALE DELLO STATO

2. Per servizio svolto nelle Stazioni, Posti fissi, NOC e NOS dal personale del ruolo ispettore in qualità di Comandante, oltre all'incentivo di cui al comma 1, è riconosciuto un ulteriore compenso mensile di € 29,00.
3. Per servizio svolto nelle Stazioni, Posti fissi, NOC e NOS dal personale dei ruoli sovrintendente, assistente e agente in qualità di Comandante, oltre all'incentivo di cui al comma 1, è riconosciuto un ulteriore compenso mensile di € 47,00.
4. Oltre al compenso di cui al comma 1, è riconosciuto un ulteriore emolumento mensile di € 10,00:
 - Per servizio svolto nelle Stazioni, Posti fissi, NOS e NOC, in qualità di addetto.
 - Per servizi svolti dal personale assegnato presso i NAF, NIAB, NICAF, NIPAF, NIRDA, NOA, SCT, Nucleo centrale CITES, Servizio investigativo CITES, responsabili nuclei, Sezioni di P.G.
 - Per il servizio svolto dagli appartenenti del ruolo direttivo preposti alle funzioni dirigenziali, senza equiparazione economica.
5. A tutto il personale, oltre ai compensi dei commi precedenti, è attribuito un ulteriore incentivo volto a valorizzare il miglioramento dei servizi pubblici effettuati. Il compenso è corrisposto nella misura di € 2,00 per ogni turno di lavoro effettivamente prestato nel corso dell'anno. Alla determinazione delle giornate lavorative effettuate non concorrono le assenze di qualunque tipologia.
6. Al personale che, in servizio presso la sede di primo accesso del CFS, ove non sia disponibile alloggio di servizio a titolo gratuito, è nella condizione di locazione onerosa e, nello stesso tempo, non è proprietario, così come i componenti del proprio nucleo familiare, di abitazione nella circoscrizione di competenza della sede di servizio o comunque entro una distanza carrabile di 40 km dalla sede dell'ufficio, e' riconosciuto un importo pari a € 100,00 mensili, in caso il prezzo di locazione sia superiore a € 250,00. Nel caso in cui la medesima unità abitativa è condotta, come risultante dal contratto di locazione, da più appartenenti al Corpo forestale dello Stato, a ciascuno degli affittuari può essere corrisposta l'importo di cui sopra. In ogni caso la somma dei compensi così corrisposti non può essere superiore all'importo del canone di locazione. Tale compenso non può essere concesso allo



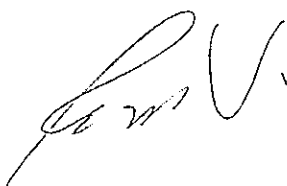
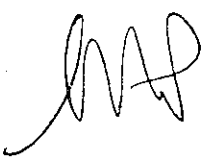
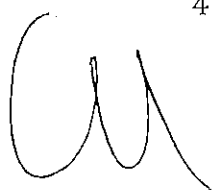
*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*
CORPO FORESTALE DELLO STATO

stesso personale per un periodo superiore a cinque anni. Le condizioni sopra richiamate devono essere documentate nei modi previsti dalla legge e possono essere verificate dall'Amministrazione.

7. Sono attribuiti ulteriori compensi per i servizi di turno nelle misure sotto indicate:
 - per l'impiego in turni di reperibilità, sulla base del numero massimo di turni assegnato a ciascun Comando regionale, per turno € 12,00;
 - chiamata in servizio durante lo stato di reperibilità, per turno..... € 26,00;
8. I compensi di cui ai commi 1-2-3-4-5-6-7 sono corrisposti su dodici mensilità.
9. Per maturare il diritto alla corresponsione degli incentivi di cui ai commi 1-2-3-4-5 occorre che il personale, nei mesi di riferimento, non si trovi collocato in aspettativa senza assegni. Nel verificarsi di tale caso per la funzione di Comandante, di cui ai commi 2 e 3, il compenso spetta al più alto in grado presente nella struttura nei mesi di riferimento.

Articolo 4
(Ripartizione delle risorse a livello decentrato)

1. Nel limite di cui all'articolo 2, sono assegnate con riparto le risorse al Punto Ordinante della Spesa, secondo l'allegata Tabella, per ciascuna sede di contrattazione decentrata, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente accordo, subordinatamente alla verifica della disponibilità contabile e previa registrazione da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio.
2. Gli accordi decentrati dovranno essere avviati entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente accordo e conclusi entro i successivi 45 giorni. Il responsabile del procedimento e' il Presidente della delegazione di parte pubblica nella sede di contrattazione decentrata.
Laddove l'accordo non sia sottoscritto entro i termini di cui sopra, il Presidente della delegazione di parte pubblica informerà immediatamente l'Ufficio relazioni sindacali, che provvederà, entro 15 giorni, alla elaborazione dell'accordo di concerto con le Organizzazioni sindacali componenti il tavolo di contrattazione nazionale.

MS.      4



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*
CORPO FORESTALE DELLO STATO

**Articolo 5
(Disposizioni finali)**

1. Gli incentivi previsti all'art. 3, commi 2, 3, 4 non sono cumulabili tra loro.
2. Tutti gli importi relativi ai compensi individuati negli articoli precedenti sono da intendersi al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del dipendente.
3. L'Amministrazione, a livello centrale, provvede a raccogliere i dati relativi alle fattispecie di cui all' art. 3 del presente accordo, necessari al conferimento delle risorse ai Punti Ordinanti della Spesa, subordinatamente alla verifica della disponibilità contabile.
4. Il Capo del Servizio III sovrintende ai processi descritti nel precedente comma e verifica che siano assicurati, entro il termine di 15 giorni dalla richiesta, i flussi informativi tra Ispettorato generale e Comandi regionali. Il Capo del Servizio III segnalerà eventuali inadempienze.
5. Le risorse finanziarie assegnate al Punto Ordinate della Spesa per il pagamento delle spettanze di cui sopra dovranno essere corrisposte al personale beneficiario entro 30 giorni dalla data in cui sono state rese disponibili, rappresentando eventuali difficoltà connesse alla liquidazione di tali spese. Il responsabile del procedimento è il delegato al Punto Ordinate della Spesa.
6. Gli stanziamenti del Fondo previsti per compensare le fattispecie di cui all'articolo 3 e non utilizzati in ciascun esercizio finanziario costituiscono, quali residui, dotazione aggiuntiva del Fondo stesso per l'anno successivo.
7. L'Amministrazione fissa l'apertura dei lavori per la definizione del F.E.S.I. 2013 il giorno 15 gennaio 2013 e si impegna a proporre alle Organizzazioni sindacali una quota di contrattazione decentrata non inferiore al 20% delle risorse complessive.

Roma, 11 SET. 2012

[Handwritten signatures]

RIPARTIZIONE SEDI DECENTRATE RISORSE FONDO 2012

	TOTALE PERSONALE	TOTALE PERCENTUALE	RIPARTIZIONE RISORSE
ABRUZZO	609	7,76	36.580,04
BASILICATA	327	4,17	19.641,50
CALABRIA E SICILIA	569	7,25	34.177,41
CAMPANIA	531	6,77	31.894,91
EMILIA ROMAGNA	428	5,45	25.708,14
LAZIO	708	9,02	42.526,54
LIGURIA	226	2,88	13.574,86
LOMBARDIA	459	5,85	27.570,18
MARCHE	294	3,75	17.659,33
MOLISE	175	2,23	10.511,50
PIEMONTE	405	5,16	24.326,63
PUGLIA	464	5,91	27.870,50
TOSCANA	598	7,62	35.919,31
UMBRIA	276	3,52	16.578,14
VENETO E FVG	469	5,98	28.170,83
ISPETTORATO GENERALE	714	9,10	42.886,94
SCUOLA DEL C.F.S.	349	4,45	20.962,94
C.O.A.	248	3,16	14.896,30
TOTALE	7.849	100	471.456,00

TOTALE RISORSE DECENTRATA € 471.456,00

Personale in servizio al 02.08.2012 - Fonte: intranet



**SINDACATO AUTONOMO POLIZIA
AMBIENTALE FORESTALE**

via augusto valenziani 5
00187 - roma

tel. 06 4542 5073

fax 06 4542 5051

sapaf@sapaf.it www.sapaf.it

12 settembre 2012 - Prot.595-AM

Al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali
Mario CATANIA

e, p.c. Al Corpo forestale dello Stato
Ufficio Relazioni Sindacali

Egregio Signor Ministro,

comunicandole che in data odierna abbiamo sottoscritto l'accordo sul Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali - 2012, con la presente (da considerare come nota a verbale dell'accordo stesso) intendiamo sottoporre alla Sua attenzione la delicata situazione in cui è stata di recente sottoscritta la pre-intesa relativa alla distribuzione delle risorse relative al citato Fondo.

Non le nascondiamo che, come di recente abbiamo avuto modo di rappresentarLe in diverse occasioni, non ultima la nostra mancata partecipazione alla riunione indetta per la firma ufficiale del FESI 2012, continua ad essere forte il nostro risentimento sia per i ritardi accumulati nella definizione del Fondo, nonostante i diversi solleciti fatti dalla scrivente Segreteria, sia per la nota ministeriale con cui, quasi oltre 2 mesi dopo la data di presentazione di una prima proposta di distribuzione, la stessa è stata respinta con la richiesta di una maggiore condivisione!

Tale tardivo "invito" ad un nuovo e più approfondito confronto, come era facilmente prevedibile, viste le marcate divergenze tra le varie OO.SS. e soprattutto la ristrettezza dei tempi necessari alla ripresa dei lavori per la definizione di un nuovo schema di distribuzione delle risorse, ha ottenuto esattamente l'effetto opposto, ovvero quello di acuire le differenti posizioni dei singoli Sindacati!

Inoltre, in aggiunta a tali spiacevoli segnali di disattenzione nei confronti del personale del Corpo forestale dello Stato, che nella stagione estiva che si avvia a conclusione si è distinto per impegno ed abnegazione nel limitare i danni inferti al patrimonio boschivo da una serie ininterrotta e davvero drammatica di incendi per lo più di natura dolosa, continuiamo a registrare la Sua sempre più marcata lontananza da tutto ciò che concerne le corrette relazioni sindacali e le tante problematiche che affliggono il CFS.

Orbene, è in tale contesto di acuita tensione, dovuta anche alla necessità di arrivare celermente ad una definizione delle fattispecie da incentivare con il Fondo, che il SAPAF, malgrado le notevoli difficoltà riscontrate, si è fatto carico in maniera responsabile di arrivare comunque ad una mediazione su una proposta presentata dalla UGL-CFS, al fine di

poter garantire nel più breve tempo possibile il riconoscimento di compensi che il personale del Corpo forestale, visti i tempi di ristrettezze economiche, non solo aspetta con particolare necessità, ma che soprattutto merita!

A tal fine sarà di fondamentale importanza che l'Amministrazione mantenga l'impegno preso per corrispondere al personale entro la fine dell'anno quanto maturato come varie indennità alla data del 30 novembre 2012.

Ribadiamo che tale accordo, rispetto a quanto riportato alla Sua attenzione con la nostra precedente nota del 1° agosto, rappresenta un compromesso invero assai poco gradito a noi, sia per le novità introdotte, tra le quali su tutte, l'indennità di presenza, la cui reintroduzione avrà un riflesso sul personale da noi rappresentato che dovrà essere oggetto di approfondita valutazione nei prossimi mesi, sia per le somme previste a pagamento delle singole fattispecie stabilite, oltre che per gli insufficienti stanziamenti accantonati per la contrattazione decentrata.

Su quest'ultimo aspetto chiediamo che, nonostante le esigue somme in gioco e, ancora una volta, i tempi ristretti per la chiusura degli accordi, la definizione delle contrattazioni decentrate avvenga comunque in modo tale da consentire un impiego proficuo ed opportuno di tale strumento che noi riteniamo essere un fondamentale momento di confronto con l'Amministrazione a livello territoriale.

Alla luce di quanto sopra esposto, con la presente Le richiediamo una maggiore riflessione su alcune nostre richieste volte a modificare alcune delle voci presenti nel Fondo, per mitigare gli effetti negativi di alcuni aspetti che nella fretta della definizione degli accordi non si è riusciti ad approfondire.

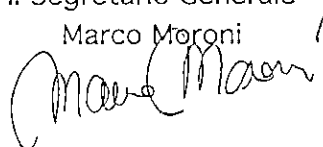
In particolar modo, come avuto modo di evidenziare anche al tavolo di lavoro durante gli incontri svolti, poiché risulta alla scrivente che nello schema di distribuzione delle risorse del FESI, alla voce "incentivazione alla produttività collettiva", sia stato utilizzato un dato sovrastimato del personale in servizio, chiediamo che le somme derivanti dai risparmi scaturiti da calcoli basati sull'effettivo numero del personale in servizio siano riversate sul montante previsto per il pagamento della fattispecie di cui all'art. 3, comma 4 dell'accordo (indennità per addetti alle strutture operative: Stazioni, NIPAF, Sezioni di PG, ecc.)

Inoltre, coerentemente con l'importanza che abbiamo da sempre accreditato a tali fondamentali attività del Corpo, chiediamo che, sia per i responsabili delle Sezioni di P.G. recentemente istituite che per i responsabili dei NIPAF e degli altri Nuclei richiamati nel testo dell'accordo, sia riconosciuto lo stesso trattamento economico, ivi compresa la differenziazione per ruolo, previsto per i comandanti di Stazione.

Certi di un cortese riscontro alla presente, porgiamo i nostri Distinti saluti.

Il Segretario Generale

Marco Moroni



FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI ANNO 2012

NOTA A VERBALE

Anche la trattativa sul FESI 2012, è stata avviata con notevole e colpevole ritardo dall'Ufficio Relazioni Sindacali che ha evidentemente cercato di recuperare sui tempi "risparmiando" sul numero di riunioni. L'U.R.S. ha però commesso un grave e grossolano errore dando per scontato che l'accordo 2011, riproposto *tout court*, potesse riscuotere i medesimi consensi dello scorso anno.

Ed il Ministro, infatti, rispediva al mittente l'ipotesi di accordo a lui proposto con l'indicazione di trovare una maggiore condivisione su un nuovo testo.

A quel punto l'U.G.L., preso atto dell'incapacità dell'Ufficio Relazioni Sindacali di trovare soluzioni adeguate, proponeva al tavolo un testo basato sul sistema misto di indennità mensili ed indennità di presenza giornaliera calibrato in modo che l'intero ammontare delle risorse venisse distribuito a livello centrale di contrattazione e che vi fosse un maggior riconoscimento all'attività operativa effettuata dal personale assegnato presso le strutture territoriali.

L'evidente mancanza di strategia dell'Amministrazione sulle modalità di distribuzione delle risorse del Fondo, che dovrebbero servire essenzialmente per riconoscere e remunerare determinate attività qualificanti, ha consentito lo stravolgimento degli equilibri faticosamente raggiunti: per correre dietro ai capricci di alcune Sigle, ne hanno modificato l'impostazione al punto tale da renderlo irricevibile per l'U.G.L.

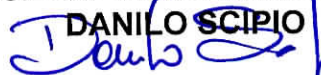
Ciò premesso, considerato che nel testo dell'accordo sul FESI 2012 presentato:

- ✓ non sono stati introdotti deterrenti per i dirigenti che si rendono responsabili dei ritardi nell'erogazione delle spettanze al personale;
- ✓ la forbice tra le misure corrisposte al personale dei Comandi Stazione e quella del restante personale si è nel tempo ridotta ad un punto tale da aver compromesso il riconoscimento dell'attività operativa rispetto a quella amministrativo-gestionale;
- ✓ il personale più penalizzato, rispetto alla proposta U.G.L., dalla rimodulazione degli importi delle misure delle varie fattispecie, generata dalla spasmodica ricerca di spiccioli da destinare alla contrattazione decentrata, è quello che opera nei comandi stazione in qualità di addetto e di comandante non del ruolo ispettori;
- ✓ in un momento storico dove si congelano i rinnovi contrattuali, si bloccano gli automatismi, si perde il potere di acquisto delle retribuzioni, sarebbe stato più semplice e opportuno ripartire tutte le risorse economiche disponibili con la contrattazione nazionale, evitando le lungaggini amministrative e burocratiche che già nel passato hanno causato notevoli e colpevoli ritardi nell'attribuzione delle risorse;

L'U.G.L. Federazione Nazionale Corpo Forestale dello Stato, trovandosi in completo disaccordo nel merito e nel metodo con cui sono state definite le fattispecie da remunerare, **NON SOTTOSCRIVE** l'Accordo sul Fondo efficienza 2012.

Roma, 11 settembre 2012

IL SEGRETARIO NAZIONALE

DANILO SCIPIO




FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI ANNO 2012

NOTA A VERBALE

Il DIRFOR non sottoscrive il Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali per l'anno 2012. I motivi che hanno indotto il Sindacato rappresentativo dei Direttivi, Dirigenti e Laureati del CFS a non sottoscrivere il Fondo sono diversi e di seguito riassunti:

- Nell'anno 2011 la sottoscrizione del Fondo da parte del DIRFOR è stato l'effetto del riconoscimento di una indennità, peraltro simbolica, al personale direttivo che svolge funzioni dirigenziali (Comandante Provinciale o Reggente di Divisione). Nel Fondo 2012 la previsione è stata SVUOTATA inserendo la dizione "ai non equiparati". Ebbene, non essendoci NESSUN "non equiparato" CHE SVOLGA FUNZIONI DIRIGENZIALI, in modo nemmeno troppo raffinato, si toglie quel minimo riconoscimento della funzione conquistato lo scorso anno.
- La mancata sottoscrizione vuole una volta per tutte denunciare la distorsione del meccanismo del Fondo che, dai più, tende ad essere considerato come un modo indiretto per colmare le differenze contrattuali tra i vari ruoli dell'Amministrazione. Ci si dimentica che il FESI è "*finalizzato al raggiungimento di qualificati obiettivi ed a promuovere reali e significativi miglioramenti nell'efficienza dei servizi istituzionali del CFS*" (art.15 DPR 164/2002).
- In linea con quanto sopra, tuttavia, il DIRFOR dà atto all'Amministrazione di aver compiuto un primo timido sforzo nella giusta direzione dal momento che viene riconosciuta una quota per l'indennità di effettiva presenza e comunque ritiene che il criterio della presenza debba essere condizione essenziale per il riconoscimento di ogni fattispecie; dà atto altresì della corretta volontà per una vera contrattazione decentrata prevista per il 2013.

Alla luce di tali considerazioni il DIRFOR chiede che per il prossimo anno, grazie alle economie derivanti dall'applicazione del principio della presenza, si riconosca la particolare responsabilità dei direttivi Capi degli U.T.B., datori di lavoro e funzionari delegati, dei direttivi Coordinatori territoriali per l'Ambiente, che si trovano nel delicato ruolo di equilibrio tra la dipendenza funzionale dai Parchi e gerarchico-amministrativa dal CFS, avendo nel contempo la responsabilità di un numero di unità spesso molto più rilevante di tanti Comandi Provinciali, dei direttivi responsabili dei procedimenti CITES, dei direttivi RUP ai sensi della normativa vigente; oltre ovviamente il ripristino, senza eccezioni, del riconoscimento ai direttivi preposti a funzioni dirigenziali.

Roma, 11 settembre 2012

IL SEGRETARIO NAZIONALE

Giorgio Morelli
